

LaNotizia

Cronaca - Attualità - Sport

Anno 46 - N. 14

Fondato e diretto da Nello La Fata



Inviare le vostre segnalazioni
al 329 9384663 (Whatsapp)

Sabato 17 Aprile 2021

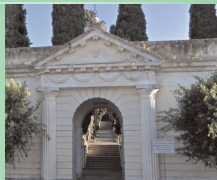
www.lanotizia.tv

Direttore Editoriale: Tosca Bonaldo

e-mail:redazione@lanotizia.tv

LENTINI

Vandali al cimitero
Dannegiate tombe
e lapidi
Pag.4



VILLASMUNDO

La frazione
di Melilli
supera Lentini
Pag. 4



MESSINA

Scoperta necropoli
del secondo secolo
a.C.
Pag. 4



Inizieranno fra qualche giorno gli altri lavori di bitumatura e di pulizia dei canaloni della strada provin-

ciale n. 16 Lentini-Scordia, a completamento dell'intervento effettuato alcuni mesi fa. Interessato stavolta è un tratto di 9 km circa che va dall'ingresso dell'Ospedale di Lentini in avanti. "Si spera - afferma Enzo Pupillo - così che possa essere sistemata definitivamente una strada assai trafficata che era diventata impraticabile.



*A ottobre prossimo i lentinesi torneranno alle urne per eleggere il nuovo sindaco e il consiglio comunale ed a pochi mesi di distanza la città è sprofondata nel silenzio più assoluto.

Anche in questa tornata elettorale il contatto con la gente pare che non ci sia, forse perchè nessuno vuole azzardare a fare il primo passo per evitare di essere maltrattati.

Tra i candidati nuovi, però, ci sono professionisti validi che non hanno nessuna responsabilità degli errori commessi dagli amministratori che sono alla guida della città, per cui basta solo la volontà di confrontarsi e di andare avanti. L'unico, forse, a provare vergogna e quindi a schivare il confronto potrebbe essere il sindaco uscente, per la sua incapacità amministrativa dimostrata fino ad oggi.

"Tutto sotto controllo" e scatta la zona rossa

Lentini e Carlentini nella turbolenza rossa del Covid-19

Il 7 aprile scorso a Lentini è scoppiato un focolaio nel settore della nettezza urbana con 12 operatori ecologici risultati positivi al Covid-19 e il sindaco di Lentini, Saverio Bosco, non si è degnato fino al 12 aprile, vale a dire una settimana dopo, a comunicare questa situazione sanitaria ai suoi concittadini, anche in considerazione del fatto che l'Asp 8 di Siracusa aveva ordinato la quarantena per i

lavoratori che operavano con i loro colleghi di lavoro e che la Impregico, la nuova ditta che ha in appalto il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani a Lentini, aveva, invece, ordinato ai suoi dipendenti di continuare l'attività lavorativa saltando quindi la quarantena. A ribellarsi è stato solo il sindacato dei lavoratori ed in particolare il segretario provinciale della Cgil-F.P. Franco Nardi che non ha

esitato a diffidare la Impregico a rispettare la decisione presa dall'Asp 8 per evitare ulteriori contagi e, soprattutto, per tutelare la salute dei cittadini. Il sindaco Bosco, invece, muto come un pesce fino al 12 aprile, su questa vicenda. Anche a Carlentini si è cantato sempre 'tranquillità' e 'situazione sotto controllo'. I numeri, però, quando vengono contati correttamente,

danno la somma esatta e dall'arancione si passa al rosso. Anche i sindaci, quindi, non possono predicare bene anche quando la situazione è incontrollabile come lo è stata in questo ultimo periodo. Anche noi lo abbiamo ribadito più volte ma tutti hanno preferito snobarci e partecipare a trasmissioni on line farlocche per fare capire che 'tutto era sotto controllo'. Il tempo ci ha dato ragione.

La pandemia e gli adolescenti

Da oltre un anno la vita di tutti ha subito uno stop forzato, abbiamo scoperto che ciò che ci sembrava scontato oggi ci è negato. Il coronavirus ha mutato il nostro modo di vivere, lasciando interdetta e disorientata la popolazione. Forse gli adulti, investiti da questa ondata che li ha travolti, non hanno tenuto conto degli adolescenti. L'adolescenza è un periodo della vita in cui si rafforza il carattere dei ragazzi, che iniziano a scoprire il mondo, e che porta ad aprire gli orizzonti. Ci si accorge che si ha voglia di esplorare e rafforzare i rapporti umani, i cuori iniziano a battere e le relazioni si infittiscono. Il turbinio di emozioni che travolge un

adolescente è molteplice. Purtroppo tutto questo ad oggi è stato loro negato, le loro vite sono vissute con meno intensità, meno rapporti umani. E' vero che hanno dimestichezza con i social, ma è anche vero che mancano le strette di mano e gli abbracci. I ragazzi vivono, nella quasi totalità, fra le pareti domestiche e la scuola ha preso il sopravvento su tutto. Comprendiamo il lungo periodo di isolamento che stanno vivendo, cerchiamo di essere meno esigenti, stiamogli vicino, affinché si sentano sostenuti nell'attraversare i loro anni più belli. Ricordiamoci che siamo stati tutti adolescenti.

M.D.

DOMUS
IMMOBILIARE - FINANZIAMENTI

Scopri di che casa
siamo capaci



SERVIZI: MUTUI - PRESTITI - CESSIONE DEL V°

Cerca
il tuo immobile

Via Termini, 30 - Lentini
Tel. 095 902734

WWW.domusfingroup.it

domus fin group

Francofonte - Il certosino lavoro svolto in silenzio sotto gli occhi di tutti

Lentini e Carlentini, da tutto sotto controllo a zona rossa

Lentini - I tentativi di *spal-mare* i dati dei positivi al Covid-19 a quanto pare non sono serviti a niente; anzi si è perso tempo prezioso per tutelare la salute dei cittadini. A Lentini, per esempio, il 7 aprile scorso è scoppiato un focolaio nel deposito dell'impresa che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti in città, dove 12 operatori ecologici sono risultati positivi al Covid-19 e altri 3 nei giorni successivi ed il sindaco, su questa vicenda, ha mantenuto il massimo silenzio sino a martedì della settimana successiva chissà per quale motivo? L'Asp.8 di SR, inoltre, alla stessa Impresa, aveva ordinato di mettere in quarantena gli operatori ecologici che avevano prestato servizio con i colleghi positivi. La ditta, invece, ha costretto questi lavoratori a presentarsi al lavoro ed svolgere

regolarmente l'attività di raccolta della spazzatura in città, con il rischio di incrementare i contagi anche nella popolazione. Anche su questo caso dal 7 al 12 aprile 2021 silenzio assoluto del sindaco di Lentini che, solo la sera del 13 aprile 2021 ha deciso di aprire la bocca con un intervento su fb, evitando così di fare comunicati ufficiali e quindi di mettere nero su bianco come fanno i giornalisti di strada e non da tavolo che puntano solo sui comunicati che arrivano dagli enti pubblici. Come i giornalisti di strada ha svolto il suo ruolo anche il Segretario Provinciale della Cgil-F.P. **Franco Nardi** che, appresa la notizia, la sera del 7 aprile 2021 si è premurato a diffidare l'impresa ecologica per fare rispettare le disposizioni dell'Asp 8 e cioè di mettere in quarantena gli operatori ecologici

che avevano prestato servizio con i colleghi positivi.

Perché il sindaco di Lentini ha taciuto anche su questo caso? Cosa voleva nascondere? Non voleva mettere la ditta nell'occhio del ciclone?

Il ciclone, però, a Lentini è arrivato con la proclamazione della **zona rossa**.

E ancora, a Lentini esiste un consiglio comunale? Dove sono i consiglieri di maggioranza considerato che a quelli di maggioranza non viene data voce? Sono tutti in letargo?

Se Lentini piange anche Carlentini non ride. La situazione, nonostante gli appelli e le assicurazioni che tutto è sotto controllo lanciati dal sindaco Stefio, non è tanto felice anche il paese di Carlo V° è stato dichiarato zona rossa.

Altro che **"tutto sotto controllo"**!

Nello La Fata

Economia/ L'intervento dell'Esperto Superbonus, il punto sulle regole



L'ecobonus del 110 per cento, introdotto dal decreto Rilancio in parallelo alla cessione del credito e lo sconto in fattura, prevede regole specifiche e differenti rispetto alle detrazioni ordinarie. Facciamo di seguito il punto sulle regole e sugli adempimenti necessari per l'accesso al superbonus e agli altri bonus fiscali. A differenza delle ordinarie detrazioni fiscali sui lavori in casa, il superbonus del 110 per cento prevede la necessità di porre in essere una serie di adempimenti specifici, relativi sia alle spese sostenute che all'eventuale esercizio dell'opzione per lo sconto in fattura e la cessione del credito. Il lavoro del professionista, dell'amministratore di condominio o del CAF è centrale per porre in essere senza errori tutti gli adempimenti necessari per fruire dell'ecobonus al 110 per cento. Questi, anche avvalendosi del software TeamSystem Ecobonus, possono gestire tutte le pratiche da presentare all'ENEA e all'Agenzia delle Entrate in modo semplice, veloce ed efficace. Ecobonus 110 per cento: regole e adempimenti per l'accesso al superbonus. Ad introdurre e disciplinare l'ecobonus del 110 per cento è stato il decreto Rilancio, che all'articolo 119 delinea il profilo dei beneficiari, delle spese ammesse, e disciplina le regole operative per l'accesso al superbonus. Con la Legge di Bilancio 2021 sono state introdotte numerose novità in merito, a partire dal termine ultimo per accedere alla detrazione fiscale del 110 per cento. In particolare, è stata prevista la proroga: al 30 giugno 2022 per la generalità dei contribuenti; al 31 dicembre 2022, per i lavori effettuati in condominio o in edifici composti da due a quattro unità immobiliari posseduti da un unico proprietario o in comproprietà, se al 30 giugno 2022 sono stati effettuati lavori per almeno il 60% dell'intervento complessivo; al 30 giugno 2023, per i lavori effettuati da Istituti Autonomi Case Popolari (IACP), se al 31 dicembre 2022 sono stati effettuati lavori per almeno il 60% dell'intervento complessivo. Per quel che riguarda l'ambito dei lavori ammessi, il superbonus del 110 per cento spetta per: interventi di isolamento termico sugli involucri; sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale sulle

parti comuni; sostituzione di impianti di climatizzazione invernale sugli edifici unifamiliari o sulle unità immobiliari di edifici plurifamiliari funzionalmente indipendenti; interventi antisismici rientranti nel sismabonus, di cui ai commi da 1-bis a 1-setties dell'articolo 16 del decreto legge n. 63/2013. Guardando nello specifico ai requisiti necessari, l'accesso al superbonus per i lavori di riqualificazione energetica prevede l'obbligo di miglioramenti di almeno due classi energetiche dell'edificio, da provare presentando l'APE ante e post intervento. Per i lavori di riqualificazione energetica, oltre alla comunicazione ENEA, è inoltre necessario richiedere l'asseverazione da parte di un tecnico abilitato, utile ad attestare che l'intervento effettuato sia conforme ai requisiti tecnici e che rispetti il requisito della congruità delle spese. L'asseverazione è altresì necessaria per i lavori antisismici, anche al fine di attestare la congruità delle spese sostenute. Cessione del credito e sconto in fattura: gli adempimenti per il superbonus, l'ecobonus e il sismabonus. Il decreto Rilancio, accanto al superbonus del 110 per cento, ha modificato la disciplina relativa alla cessione del credito e lo sconto in fattura. Le due opzioni, alternative all'utilizzo diretto della detrazione fiscale da parte del contribuente, si applicano non solo ai lavori previsti dall'articolo 119 del decreto Rilancio e per gli interventi trainati, ma anche alle spese relative a: lavori di recupero del patrimonio edilizio rientranti nel bonus ristrutturazioni; lavori di riqualificazione energetica rientranti nell'ecobonus; lavori di adozione di misure antisismiche rientranti nel sismabonus; lavori rientranti nel bonus facciate.

Carlentini - L'ultimo saluto all'ex Sindaco Favara

Vandali al Cimitero Un paese allo sfascio

Azione vandalica al cimitero di Lentini dove ignoti, agendo indisturbati, non hanno esitato a danneggiare numerose tombe prendendo a martellate anche le lapidi e le foto dei defunti. Il cimitero di Lentini, in effetti, da tempo è lasciato nel più assoluto abbandono per cui i vandali non trovano tante difficoltà nella loro opera di devastazione. Da qualche tempo infatti in questa città è venuto a mancare anche il senso civico e il rispetto per i cari defunti. Oltre ai raid vandalici al cimitero di Lentini manca anche il decoro e la pulizia. Il cartello che indica il campo D6, e questo è uno dei tanti, si trova depositato a terra in un angolo di una cappella, e nessuno ha mai pensato di farlo collocare al posto giusto. I viali di questo settore del cimitero, inoltre, oltre ad essere impraticabili e quindi ad alto rischio per i cittadini che vanno al camposanto per visitare i propri cari pas-



sati a miglio vita, sono letteralmente sommersi da cespugli di erba selvatica e di materiale di risulta di ogni genere. Il cimitero di Lentini versa nel più completo abbandono e nessuno al comune se ne accorge? A Lentini, purtroppo, oggi è possibile pensare anche questo.

Tosca Bonaldo

LENTINI

Randagismo a Lentini. Allarme sociale

I cittadini di Lentini da tempo chiedono alla politica locale di attenzionare il problema del randagismo diventato anche grazie all'assenza di una giusta politica di contrasto da parte delle Istituzioni, un vero allarme sociale. Meritevoli le proposte del "Patto Civico" anche se vorrei precisare, scrive **Anna Cannone** in una nota, che a Lentini esiste da tempo un **canile sanitario**. L'abbandono dei cani e dei gatti sul territorio è sempre più frequente anche a causa dei controlli insufficienti. Se pensiamo che nell'anno 2019 e parte del 2020 sono stati sterilizzati solamente 37 cani randagi così come è stato riscontrato da un accesso agli atti, possiamo renderci conto di come sia inutile a Lentini parlare di "contrasto al randagismo". Un'efficace attività di lotta al fenomeno oltre ad incrementare le sterilizzazioni ed i controlli, dovrebbe avvalersi di un **censimento dei randagi** presenti sull'intero territorio con la collaborazione di volontari opportunamente formati al rispetto delle leggi a tutela degli animali anche per incrementare **adozioni trasparenti**, pubblicando con la foto del randagio che ha trovato casa, numero di microchip, luogo di partenza e città di destinazione, nonché nome dell'adottante. Con l'augurio che i buoni propositi non siano solo promesse elettorali così come siamo abituati a pensare, ma vero cambiamento ed amore per i nostri fratelli a 4 zampe. **L.F.**

La Notizia Settimanale

Direttore responsabile
Sebastiano La Fata

Reg. Trib. di SR n.6/75
del 19/09/1975

Cell. Redazione
329 9384663

e-mail:
redazione@lanotiziati.v

Direttore Editoriale
Tosca Bonaldo

JACOPO DA LENTINI (inventore del sonetto, capo della scuola poetica siciliana sotto il regno siciliani di Federico II di Svevia

di Gianni Cannone

Con i versi purgatoriali 55-56-57 della Divina Commedia, capitolo ventiquattresimo, si accede culturalmente nella viva rappresentazione storica di una comprensibile genesi della letteratura italiana: *“O frate, issa vegg’io, diss’elli, il nodo/ che il Notaro e Guittone e me ritenne/ di qua dal dolce stil novo, ch’i’ odo”*. Questi tre versi parlano chiaro e tondo sin dalla prime battute. Il primo della lista, infatti, è Jacopo da Lentini, detto il Notaro per antonomasia, che a mio avviso viene messo davanti agli altri e come capo della Scuola Poetica Siciliana e come costruttore del pensiero linguistico nazionale già trasparente sotto il regno siciliano di Federico II di Svevia. Subito dopo arriva il nome di frate Guittone d’Arezzo, visto come leader di primo piano della scuola Siculo-Toscana o di transizione. Terzo: per la prima volta nella narrazione della lingua italiana appare il tritico *“dolce stil novo”* che nel bolognese Guido Guinizzelli ha il suo iniziatore e la sua guida. Ma c’è di più in fatto di *excursus* viaggiante e, perciò, non certamente di facile presa, il personaggio che interloquisce con Dante sulle *“nuove rime”*, pertanto, è maestro Bonagiunta Orbicciani da Lucca conosciuto dapprima quale impenitente imitatore della poesia lentiniana e poi come un piccolo opportunista al servizio della *“finestra di transizione”* dell’Aretino il quale, alla fine, verrà clamorosamente condannato nel dantesco *“De Vulgari Eloquentia”* proprio dall’Alighieri stesso per il semplice motivo di *non aver mirato al volgare illustre*. L’edificazione di una comunità nazionale laica fu realmente il tormentato percorso intrapreso con indomabile fede dalla politica

cultural-religiosa federiciana illuminata, peraltro, sempre e devotamente dall’Uomo di Lentini, altissimo funzionario e primo poeta dell’italica società in fieri. Jacopo da Lentini anelava il Paradiso ma Dante lo colloca nel Purgatorio, nella cornice dei golosi. Sentiamo adesso cosa ritaglia il Notaro Jacopo da Lentini nella prima quartina del celebre sonetto *Io m’aggio posto in core a Dio servire* che tanto intrigò persino Benedetto Croce: *“Io m’aggio posto in core a Dio*

mente tre: il codice Vaticano Latino 3793, il codice Palatino 418, il codice Laureziano Rediano 9. Il Vaticano Latino che comprende poesie che vanno dai Siciliani ai cosiddetti Siculo-Toscani ha nel suo seno canzoni e sonetti. Qui Jacopo da Lentini viene incastonato al primo posto come nella Divina Commedia. L’altro codice, vale a dire il Palatino, che è l’unico che contiene illustrazioni con miniature di scuola fiorentina e che brilla in tema di eleganza

formazione la natura dell’Amore: *“Amor è un desio che ven da core/ per abbondanza di gran piacerimento/ e li occhi in prima generan l’Amore/ e lo core li dà nutrigamento”*. Questa è, comunque, la prima quartina del sonetto leniniano più famoso nel mondo. Il poeta lentinese, importante ministro della politica culturale sveva, fu con un vociare intenso dell’Amore il massimo teologo. Il sonetto sarebbe praticamente sinonimo di suono dalle piccole dimensioni. Lo scrittore

Migliorini (Sansoni editore, Firenze, 1984) il quale afferma perentoriamente: *“E’ vera e in un certo senso l’espressione che chiama Dante padre della lingua italiana e l’altra un po’ meno forte ma meno onorevole per cui il Petrarca lo chiamò (Sen. V2) dux nostri eloqui vulgaris? Se è vero che da Giacomo (o Jacopo nda) da Lentini prende le mosse la lirica federiciana perché questi titoli no dovrebbero spettare a lui?”*. Perché questi titoli grida in maniera assai composta il Migliorini? Cioè al Notaro Jacopo da Lentini a cui va riconosciuta senza alcuna possibilità di dubbio il titolo di padre della lingua italiana (però, secondo me, delle origini senza riserve). Il sonetto, grazie al Notaro Jacopo, nasce a Lentini, nella terra dove fioriscono gli agrumi, mentre l’elenco dei poeti che hanno usato il *corpus* del Lentinese sia in Sicilia, sia in Italia, sia in Europa, sia nel Mondo è platealmente interminabile. E Lentini, città delle arance per eccellenza, patria del sommo sofista Gorgia, risulta essere, alla fine, per mezzo di Jacopo, Notaro e Poeta, e capitale d’Italia della lingua italiana delle origini e dimora universale a vita del sonetto leniniano. Per finire ecco una ultima annotazione: si resta in attesa, come operosa cittadina che ha dato i natali al suo illustre figlio, da parte di chi di competenza, l’emissione di un francobollo commemorativo in onore, appunto, del Notaro Jacopo da Lentini. Conclusione dedicata al mondo filatelico italiano e a tutti i governanti centrali di competenza: un francobollo per il Notaro e per la lentinità eterna culturalmente non fa male a nessuno!

(gi.can.)



servire/ com’io potesse gire in Paradiso/ al santo loco c’aggio dire/ u’ si mantien sollazzo, gioco e riso”. Con la fine del potere svevo entrano nel governo della Sicilia con l’aiuto del Papato gli Angioini di Francia che, successivamente, vengono cacciati dall’Isola nell’ora terribile del Vespro, mentre la poesia dei Siciliani finisce ma non muore. Le poesie dei Siciliani pare che siano arrivate a noi per via di speciali codici di sicura provenienza toscana di fine secondo secolo dopo Cristo, i più conosciuti, e al tempo stessi, i più quotati sono esatta-

rispetto agli altri, ha nel suo interno canzoni, ballate e sonetti dai Siciliani agli Stilnovisti. Il suddetto codice custodisce una *“res”* tanto rara quanto preziosa, dalle finenze artistiche sensazionali: *la miniatura del notaro Jacopo da Lentini*. Per quanto attiene al Laurenziano-Rediano 9 c’è da rilevare che esso è dedicato in maggior misura a Guittone d’Arezzo. Jacopo da Lentini, insomma, è quel poeta che lasciato il latino nelle mani ormai malferme della cultura di stampo medioevale canta per primo a una società italico-laico-cristiana in via di

Vincenzo Di Giovanni (Filologia e letteratura siciliana, Forni, Bologna, 1968/ Ristampa anastatica) sentenza acutamente il tutto nei seguenti termini: *“Le conquiste della Scuola Poetica Siciliana che recano il sigillo del Notaro Jacopo da Lentini conseguente definitivamente alla storia della letteratura italiana oltre al sonetto sono la dialogata amorosa e le tenzoni”*. Ma andiamo avanti e, di certo, sempre per sommi capi. Vale la pena riportare nella quasi conclusione sulla base di studi molto rigorosi il profilo critico di Bruno

Messina: I lavori di scavo restituiscono sette tombe parte di una necropoli del II° secolo a.C.

Palermo – I lavori di scavo per la realizzazione di un edificio di civile abitazione hanno portato in luce a Messina un settore della più ampia necropoli ellenistico-romana degli Orti della Maddalena del II sec a.C. La necropoli, che fa parte di una più vasta e stratificata area documentata da ricerche sistematiche condotte nell'ultimo ventennio dalla Soprintendenza di Messina in tutta l'area, contribuisce ad arricchire il quadro delle conoscenze sull'estensione e sulle tipologie funerarie della necropoli meridionale dell'antica città di Messina. **“Si tratta di un importante ritrovamento** – sottolinea l'assessore dei Beni culturali e dell'Identità siciliana – **che si realizza a poche settimane di un analogo ritrovamento a Marsala. Ancora una volta tombe fino ad ora inviolate che ci rappresentano la ricchezza del nostro territorio e l'importanza degli scavi come elemento per la ricostruzione della nostra storia.**



Un grande apprezzamento alle soprintendenze di tutta la Regione per la puntuale attività di vigilanza preventiva grazie alla quale è stato possibile, ad oggi individuare numerose emergenze quali, appunto le tombe a Marsala, la residenza rurale del I secolo d.C. a Vallelunga Pratameno, la

strada romana a Caltavuturo o il capitello a Gela. Sono tutte scoperte – evidenzia l'assessore Samonà – che devono indurre il governo regionale a potenziare ancora di più l'attività di ricerca”. Lo scavo, avviato nel mese di gennaio 2020, ha permesso di riportare in luce sette sepolture che si

trovavano a 90 centimetri di profondità. Si tratta di sepolture a “fossa terragna”, cioè fosse lunghe e strette scavate nel terreno all'interno delle quali sono stati ritrovati gli scheletri, ancora intatti, di individui deposti in posizione supina con il capo rivolto a nord-est e le braccia distese lungo i fianchi, di incinera-

zioni e di una sepoltura dentro una cassa di mattoni. Le tombe hanno restituito anche oggetti di corredo funerario costituiti principalmente da unguentari fittili fusiformi oltre a una coppa “megarese” e una lucernetta con becco a incudine che consentono di individuare il periodo di utilizzo della necropoli nel II sec a.C.. **“Questo ritrovamento** – dice Mirella Vinci, Soprintendente di Messina – **è di straordinaria importanza per le condizioni in cui le tombe si trovano e perché ci consente di ampliare la conoscenza sulle tipologie funerarie della necropoli meridionale dell'antica città di Messina. Proprio in considerazione dell'importanza del ritrovamento abbiamo effettuato un'occupazione temporanea dei terreni e consegnato i lavori di esplorazione archeologica ad una ditta specializzata che lunedì 19 inizierà le attività di approfondimento.**

Tosca Bonaldo

Rotatorie, Melilli ha sempre una marcia in più Villasmundo supera Lentini

Villasmundo - Che Lentini sia il paese più degradato della provincia di SR è non solo è un fatto assodato e certificato. Che Lentini non dispone di un ufficio tecnico operativo e produttivo lo sanno tutti e non solo in questo paese. Che Lentini sia amministrata da giovani incapaci e arroganti lo sanno anche i bambini che vanno all'asilo. Come si può realizzare e inaugurare una rotatoria come quella realizzata all'ingresso principale di Lentini (per chi arriva da Catania o dal ragusano) senza una segnaletica stradale adeguata ed in norma del codice della strada?



A Villasmundo, invece, frazione del Comune di Melilli, le rotatorie vengono non solo illuminate, ma rispondenti al codice della strada con tanto di segnaletica verticale e orizzontale e con tanto di transenne per assicurare i passaggi ai pedoni.

La discarica di 'Grotte S. Giorgio' approda alla Camera dei Deputati

La discarica di 'Grotte S. Giorgio' è stata oggetto di un'intervento in Parlamento dell'On. Filippo Scerra (M5S). L'esposto-denuncia presentato alle Procure di Siracusa e Catania dal Comitato per la salute per la mega discarica di Grotte San Giorgio ha suscitato un certo interesse e attenzione dell'opinione pubblica fuori dai confini dei comuni della zona ed anche provinciale. Se ne parla ma non è finita in quanto si è in attesa di notizie soprattutto dal presidente Musumeci per le scelte che dovrà compiere sulla chiusura o meno della discarica in quanto ci sono in giro comunicati e prese di posizioni politiche ambigue che non convincono. In particolare quelle che scrivono nessun allargamento della discarica ma “cerchiamo di trovare una soluzione transitoria in attesa delle scelte definitive che dovrebbero essere contenute nel piano rifiuti.” Il quale dovrebbe andare all'approvazione dell'aula per alcune forze politiche, mentre per altre il piano s'intende già approvato anche se si

trova per l'assenso alla Corte dei Conti. Una sola domanda: per favore mettetevi d'accordo e non create più caos di quello che c'è e, nello stesso tempo, cercate di decidere. Mentre per quanto riguardano le soluzioni transitorie non cercate di fare i furbi e dite chiaramente quello che volete in quanto in giro non ci sono fessi da portare a spasso per le piazze dei comuni o dell'aula pubbliche. Se poi ci sono degli amministratori disponibili sono fatti loro che non disdegnano questo andare. La soluzione transitoria non è altro che l'allargamento della discarica per lo sversamento di 1 milioni di tonnellate di rifiuti invece dei 4. Se

per l'allargamento integrale era stato programmato un anno di lavoro di preparazione per riceverne 1 milioni quanto tempo ci vorrebbe? Se poi il buco fosse stato preparato sono altri, in questo caso i commissari giudiziali, i quali dovrebbero dirci come stanno le cose. Non solo questo, ma anche se stanno seguendo l'iter per l'approvazione del termovalorizzatore presentato dalla Sicula Trasporti ai confini tra Carlentini e Augusta. Si tratta semplicemente di conoscere dove si va a parare in quanto il territorio ci appartiene e che non può più essere devastato per l'ambiente, la salute e l'economia di un'intera area.

Automobile Club Siracusa
Delegazione di LENTINI

RINNOVA LA TUA PATENTE IN MODO SEMPLICE, VELOCE ED ECONOMICO

Soluzioni ai Viaggi Sicuri!

Via Patti n. 12 - Lentini - Tel: 095 946047

Sole Amico

SANIFICAZIONE, IGIENIZZAZIONE E TRATTAMENTO CON OZONO, SCERBAMENTO, RACCOLTA VETRO, PLASTICA E CARTA, CORSI DI FORMAZIONE, SERVIZIO NAVETTE

Sede: VIA COMMENDATORE BELFIORE, 37 - FRANCOFONTE (SR)
Tel/Fax Uffici: 095 8835645 - Cell. 392 1836285 - 339 5065687
E-mail: coopsoleamico@virgilio.it
Pec: soleamico@postpec.it